

La monarchia ha messo in pericolo con la guerra fascista l'indipendenza e l'unità d'Italia. Vota per la Repubblica, vota per un'Italia pacifica e indipendente.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 18 MAGGIO 1946

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550 - Un trimestre L. 290 - Sostentivo L. 2000

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Circa L. 80 - Echi spettacolo L. 40 - Crociera L. 40 - Necrologie L. 30 - Finanziaria, Borsa, Legale L. 60 più tasse gosterative - Pagamento anticipato - Ritagliarsi SOG. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.512 - 63.961

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

I NEMICI dell'ordine pubblico

Si parla molto, in questi giorni, di ordine pubblico per il periodo elettorale che attraversiamo e che quasi si avvia a conclusione. Se ne parla molto, e con la giusta e lodevole intenzione di continuare a garantire il pacifico svolgimento della grande battaglia politica in corso e in libertà di propaganda e di voto per tutti.

Questa intenzione, che è poi una necessità intrinseca alla sostanza e al costume del vivere democratico, non è certo nuova in noi comunisti, che ogni volta che c'è stato bisogno, in questi ultimi mesi, di prendere delle concrete iniziative per prevenire o sanare qualche situazione particolarmente tesa, siamo sempre stati in prima fila e abbiamo sempre ricorato nell'unità e nella concordia con gli altri partiti democratici la barriera più solida contro ogni insidia e ogni intimidazione provocatoria.

Non si può omettere neppure, d'altro canto, che le condizioni dell'ordine pubblico non siano state, fino ad oggi, sostanzialmente buone, che nelle due successive campagne elettorali il popolo italiano non abbia, fino ad oggi, offerto un esempio invidiabile nel complesso, della sua maturità e del suo alto livello civile, e che ogni tentativo di provocazione non sia stato, fino ad oggi, stroncato sul nascere.

Infatti, non c'è dubbio che negli ultimi giorni un elemento nuovo tende ad inserirsi, soprattutto in certe regioni d'Italia, nella situazione quale fino ad oggi si è presentata, e tende a complicarla, a modificare, e che in un senso negativo. È necessario allora individuare con chiarezza questo elemento nuovo, isolarlo nel quadro generale che abbiamo dinanzi, e impedire a tempo, che esso riesca nel suo tentativo di offuscare, l'elemento nuovo che in questa che il Risorgimento Liberale, di cui gli uomini di buona fede, in un'azione democratica, di alcuni gruppi di estrema destra, e che noi avevamo precedentemente definito, con parole forse meno fiorite ma certo altrettanto veritiere, la mobilitazione della teppaglia al soldo dei Savoia.

Questa corsa all'antidemocrazia o alla mobilitazione della teppaglia monarchica non è sortita, almeno per noi, né inaspettata né improvvisa. Da mesi e mesi noi abbiamo denunciato l'estendersi, soprattutto a Napoli e in altri centri della Campania e della Puglia, ma anche a Roma, di una fitta rete di gruppi e gruppetti monarchici, e che, con un loro modo di essere, di struttura, di appoggi, di una stampa corrotta e bugiarda, tendevano a ritessere le fila che non solo simboleggiano del vecchio squadristico fascista. Oggi, alla vigilia del referendum, queste organizzazioni semiclandestine - irrobustite dai recenti accordi fra Umberto di Savoia e Carlo Scorza che hanno messo mano alla loro propaganda elettorale. All'unica propaganda elettorale che la monarchia possa avere in un'idea persuasiva né un proposito onesto né un programma decente da sottoporre all'attenzione anche del più sprovveduto degli elettori, può avere in questi giorni, la convocazione tendente ad impedire la libera manifestazione della volontà popolare, l'intimidazione tendente a deviare col sopruso e con la violenza l'espressione legittima di questa propria volontà di qui al primo raduno monarchico di Roma che fece conoscere in una sua assemblea, che ha convocato di teppisti trasportati con camion dagli Abruzzi, dal napoletano dal Molise: di qui la manifestazione al verbo del vecchio squadristo romano e scoglio per le strade della nostra città tutti i residui dell'esercito repubblicano che il gen. Benvenuto è in grado di poter raccogliere nel suo seno: di qui l'attività squadristica che i lazzi del re e i mazzieri di De Caro e di Caradonna vanno esplicando in questi giorni per le vie di Napoli, di Benevento, di Avellino e di Bari.

Ora, sembra che a Napoli si avra un altro "raduno" monarchico, e che da Napoli s'annoverino, forniti anche da certi componenti ufficiali superiori dell'Esercito e della Marina, dovrebbero riversare la teppa, per il 24 maggio, a Piazza del Popolo, per dar spettacolo di una "grandiosa" contro-dimostrazione monarchica. Non vogliamo drammatizzare intorno a questi disegni, il fine provocatorio sarà evidente come sempre dalla freddezza, dalla serena disciplina, dalla forza vigile e organizzata delle grandi masse popolari repubblicane e democratiche, strette intorno al governo e alle proprie organizzazioni politiche e sindacali. Tuttavia, a chi giustamente come noi si preoccupa del mantenimento in questi giorni dell'ordine pubblico e della disciplina democratica, vorremmo rivolgere queste domande: Che cosa hanno a che fare i "raduni" e le marce sulle città, con il progredimento elettorale? È lecito e opportuno, in questo momento, lo

Puerile smentita di Umberto alle rivelazioni del patto segreto tra i fasci clandestini e la monarchia

Intanto squadre monarchiche e gruppi fascisti si concentrano per inscenare a Roma una manifestazione provocatoria il 24 maggio Raduno preparatorio della teppa a Napoli organizzato per domani

Le gravi e dettagliate rivelazioni dell'Unità sul recentissimo patto segreto tra il movimento fascista clandestino e il Quirinale hanno suscitato grande sensazione nella stampa e nei circoli politici romani. Le rivelazioni hanno esposto l'allarme al Quirinale, che dinanzi alla viva reazione dell'opinione pubblica si è visto costretto ad emettere una bugiarda quanto pazzesca smentita. Ecco nel suo testo il smentito emesso dal marchese Lucifero:

Incontri al Grand Hotel

«Ai giornalisti rivoltosi al Ministero della Real Casa per cercar di ottenere qualche precisazione in merito a quanto un quotidiano comunista romano ha pubblicato stamane sotto il titolo: «Il testo degli accordi segreti tra il Quirinale ed il movimento fascista clandestino», è stato dichiarato che «la pubblicazione stessa è così fuori della realtà ed è sì incredibile nella sua stessa sostanza, da non meritare neppure un smentita», e che non sono, certo, questi i sistemi più adatti per raggiungere la pacificazione degli animi auspicata da re Umberto col suo proclama agli italiani.

Il burghese e generico comunicato merita solo pochi commenti e talune precisazioni. La smentita segue il troppo facile metodo di non entrare nei dettagli dei fatti da noi denunciati e di limitarsi parzialmente soltanto ad affermazioni polemiche, che è facile ad ognuno, che sia solo minimamente al corrente della situazione politica italiana, controbattere. È ridicolo affermare che le nostre rivelazioni smentiti al patto fra Umberto e Scorza sono «al di fuori della realtà», quando decine di comizi monarchici, in piazza del Quirinale e altrove, vedono schierati a fianco, in modo palmare per tutti, fedeli di Casa Savoia e Mili di del re, in atto alla seconda affermazione secondo cui i fatti da noi documentati sarebbero «incredibili nella loro stessa sostanza», e sono appunto, esattamente impudente dopo che tutta la storia di un ventennio e lo stesso giudizio a cui è sottoposta oggi la monarchia stanno a dimostrare con la nuda eloquenza dei fatti i rapporti incredibili anche questi? In atto tra la monarchia del Savoia e il fascismo, e più ancora i rapporti tra Umberto di Savoia e i fascisti. Alle false e vacue argomentazioni del portavoce monarchico noi opponiamo ancora una volta la serie dei fatti da noi documentati. Il giorno in cui Umberto e i suoi figli si decidessero ad uscire dal campo delle dichiarazioni addomesticate e tentassero di portarsi appunto su tale concreto terreno dei fatti avvenuti, l'Unità è pronta a produrre, in sede opportuna, nomi e documenti a prova delle sue rivelazioni.

Per informazione dei nostri lettori riferiamo che secondo Italia-

LA GRANDE INIZIATIVA COMUNISTA PER LA SALVEZZA DELL'INFANZIA

Tornano da Modena i primi 1.200 bambini romani

L'Atac, la Stefer, l'Endsi e la Sepral in gara per offrire ai bambini l'affettuoso saluto di Roma

«Ragazzi! Arrivederci a primavera...» augurammo il 20 gennaio u. s. al primo scaglione di 1200 bambini di Roma e provincia in partenza per Modena.

Ed eccoli di ritorno, a primavera. Partiranno oggi alle 13 da Modena, saranno a Firenze alle 15.30, giungeranno a Roma domenica alle 8.50.

Sono 1200, come allora. Di nuovo, un lungo viaggio faticoso, assistiti dalla C.R.I., dalle donne dell'U.D.I. e da alcune suore. Di nuovo, i servizi cittadini a gara perché i bimbi trovino quella stessa assistenza che ebbero alla partenza. L'Atac ha già disposto per i tram, che accompagneranno i bambini di Roma alle varie Sezioni del Partito Comunista.

Una lunga delegazione nel quale era presente anche il sindaco di Modena, ha accolto i bambini di Roma e provincia con affettuosi saluti. I bambini di Roma e provincia sono stati accolti, come allora, da una delegazione di lavoro, composta da: Montecarlo, Madonna del Rinascimento, Cavallotti, Flaminio, Ponte Mole, e Partiti, Provenza, S. Lorenzo e Tullio, Baggio Prati, Mazzini, Monte Mario e Trionfale, Centocelle, Torpignattara e Quarticciolo, Quadraro, Anpio, Celio e Lido, Metrona e Cervinia.

Come alla partenza, il Sindaco e varie altre autorità saranno a riceverli alla Stazione e, come allora, ci saranno tutte le braccia di Roma popolare a stringersi al petto i figli più poveri.

Anche allora, non solo Roma, ma tutte le città d'Italia, dove l'Unità ha una sezione, si sono rallegrate di questa notizia, avevano compreso l'importanza e si erano associate con il pieno e con una concreta solidarietà all'iniziativa.

Per Roma popolare e le altre città si sono messe ad osservare e a seguire con attenzione affettuosa queste lunghe vacanze offerte dal cuore generoso dei comunisti comunisti modenesi ai bimbi più provati dalla guerra fascista.

Appena nei quartieri popolari che le lettere dei bimbi in vacanza fosse adatte da tutti gli abitanti del quartiere e letta con avidità. Le mamme e i babbi dicevano orgogliosamente: «Giusto è cresciuto di 5 Kg.», «Se scriverà, sarete?», «a Maria le vogliono un bene nato tutti quanti!».

E insieme alle lettere dei bimbi, giungono le lettere commosse ed entusiaste dell'autorità civile e religiosa, che plaudono all'iniziativa del Partito Comunista.

Ora cominciano a tornare. Li ricordano, molti, con affetto e con restii raptati, col viso pallido e le membra esili. Siamo sicuri di trovarli, carichi di sole e di vitalità. E il nostro primo ringraziamiento non può non andare ai coraggiosi organizzatori e ai lavoratori emiliani dal grande cuore. Ma non solo ad essi: anche alle mamme e ai babbi che nella nostra iniziativa hanno creduto e hanno superato con tranquilla serenità i mesi di stacco dalle loro creature, stenti di vita e di prima vera, più forti e più felici di prima.

Nello scorso gennaio i lavoratori emiliani accolsero affettuosamente i bimbi di Roma

CONVOCAZIONE delle Commissioni Interne

Un membro di ogni Commissione interna è convocato per oggi, alle ore 16.30 nella sede della Camera del Lavoro, in Piazza Esquilino 1, per importanti comunicazioni

I piani per il 24 maggio

La risposta di Umberto alla persona che fungeva da tramite è stata trasmessa oralmente: tale persona l'ha trascritta fedelmente nel corso stesso dell'incontro e appena trascritta l'ha sottoposta ai rappresentanti di Umberto per un ulteriore controllo ed una definitiva approvazione. Il promemoria fascista consisteva nel seguente:

Come già annunciavamo ieri i contatti tra i gruppi fascisti clandestini e le organizzazioni monarchiche si sono ancora fatti più stretti in questi giorni in vista dei piani fissati di comune accordo per il prossimo XXIV maggio.

Secondo tali piani è previsto per questa data un raduno di Roma di gruppi monarchici e di squadristi fascisti, principalmente dal Meridione. La calata a Roma, dovrebbe essere preceduta da un grande comizio di propaganda monarchica, a Roma una copia del documento sulla revisione dell'armistizio italiano firmato l'altro ieri al Lussemburgo dai quattro Ministri.

Si attende ora l'originale del documento che dovrà essere firmato, con il nota, dal gen. Morgan Capo del Comando alleato e dal presidente De Gasperi, probabilmente nella giornata di oggi.

Non si conosce finora il testo ufficiale del documento, ma dalle dichiarazioni fatte ieri da De Gasperi si apprende che le innovazioni più recenti nell'armistizio sono molto nuove possono essere così riassunte:

- 1) Abolizione della Commissione Alleata di controllo e costituzione di un unico organo di controllo militare mediterraneo, di una Commissione militare;
- 2) Stipulazione di una Convenzione tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, come Potenze tutelrici;
- 3) Immediato rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra italiani;
- 4) Conferma che la dichiarazione di Armistizio non pregiudica la nuova situazione territoriale;
- 5) Obbligo dell'Italia di consegnare i criminali di guerra che verranno richiesti;
- 6) Impegno da parte degli Alleati di far svolgere liberamente le elezioni.

Il primitivo progetto americano prevedeva che, per quanto riguarda la parte economica e finanziaria, si attendesse a dopo le trattative che in materia dovranno svolgersi tra gli alleati e noi.

A proposito del documento che i quattro hanno firmato a Parigi è da precisare che il documento in questione non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa.

L'attuale armistizio non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa. L'attuale armistizio non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa.

L'attuale armistizio non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa.

IN ATTESA DEL TRATTATO DI PACE

De Gasperi e il gen. Morgan firmeranno oggi il nuovo armistizio

Alle 16 di ieri sono giunti all'Aeroporto di Caselle, provvisti di documenti da presentare ai funzionari del Ministero degli Esteri, che facevano parte della delegazione italiana presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi. Essi hanno portato a Roma una copia del documento sulla revisione dell'armistizio italiano firmato l'altro ieri al Lussemburgo dai quattro Ministri.

Si attende ora l'originale del documento che dovrà essere firmato, con il nota, dal gen. Morgan Capo del Comando alleato e dal presidente De Gasperi, probabilmente nella giornata di oggi.

Non si conosce finora il testo ufficiale del documento, ma dalle dichiarazioni fatte ieri da De Gasperi si apprende che le innovazioni più recenti nell'armistizio sono molto nuove possono essere così riassunte:

- 1) Abolizione della Commissione Alleata di controllo e costituzione di un unico organo di controllo militare mediterraneo, di una Commissione militare;
- 2) Stipulazione di una Convenzione tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, come Potenze tutelrici;
- 3) Immediato rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra italiani;
- 4) Conferma che la dichiarazione di Armistizio non pregiudica la nuova situazione territoriale;
- 5) Obbligo dell'Italia di consegnare i criminali di guerra che verranno richiesti;
- 6) Impegno da parte degli Alleati di far svolgere liberamente le elezioni.

Il primitivo progetto americano prevedeva che, per quanto riguarda la parte economica e finanziaria, si attendesse a dopo le trattative che in materia dovranno svolgersi tra gli alleati e noi.

A proposito del documento che i quattro hanno firmato a Parigi è da precisare che il documento in questione non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa.

L'attuale armistizio non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa.

L'attuale armistizio non è altro che una dichiarazione di fatto, e non una promessa.

Estensione ai lavoratori di tutta Italia degli assegni familiari in vigore nel Nord

L'accordo raggiunto tra C.G.I.L. e la Confindustria elimina la possibilità di un trattamento di sfavore per i lavoratori aventi famiglia a carico

La C.G.I.L. durante le trattative per l'estensione degli Accordi del Nord al Centro-Sud, ha chiesto alla Confindustria, che venga esteso a tutti i lavoratori italiani anche il precedente accordo che stabilisce delle quote supplementari per carichi di famiglia. In maniera sensibile gli attuali assegni familiari da essi goduti, ma la preoccupazione di un eventuale trattamento di sfavore nei confronti dei non aventi famiglia a carico.

Questo nuovo beneficio, che la C.G.I.L. ha assicurato ai lavoratori, viene in maniera sensibile gli attuali assegni familiari da essi goduti, ma la preoccupazione di un eventuale trattamento di sfavore nei confronti dei non aventi famiglia a carico.

Questo nuovo beneficio, che la C.G.I.L. ha assicurato ai lavoratori, viene in maniera sensibile gli attuali assegni familiari da essi goduti, ma la preoccupazione di un eventuale trattamento di sfavore nei confronti dei non aventi famiglia a carico.

A ROMA REPUBBLICANA

Marinari ed avieri in corteo manifestano per la Repubblica

Nel pomeriggio di ieri, fino a notte avanzata, un corteo di varie centinaia di marinari e avieri romani, del Distaccamento di Marina numero 1, alcuni militari della Folgore, e un contingente di marinai e avieri del gruppo di Abbado, si sono mossi in un corteo di marinari e avieri, per manifestare a favore della Repubblica.

La manifestazione ha avuto un carattere spontaneo e il primo nucleo si è andato formando nel quartiere di Trastevere, di ritorno dal comizio che si svolse nella piazza dell'Azione. I soldati hanno cantato la necessità, oggi, che la monarchia non si occupi di lavorare, ma di un partito di liberazione nazionale e di un partito di liberazione nazionale, e che i loro divise che si spaccano in fila al centro tra i vestiti dei borghesi, i quattro tronfi finiti al frac, i due pantaloni le profonde aspirazioni, e di mantenere gli altri cittadini, i loro sentimenti su questo punto.

Da Trastevere, con la testa, il tricolore e la bandiera repubblicana, un contingente di marinari e avieri, e loro divise che si spaccano in fila al centro tra i vestiti dei borghesi, i quattro tronfi finiti al frac, i due pantaloni le profonde aspirazioni, e di mantenere gli altri cittadini, i loro sentimenti su questo punto.

Inizio del Congresso internazionale socialista

LONDRA, 17. - Si apre stamane a Clacton-on-Sea il grande Congresso internazionale socialista convocato dalla confederazione dei partiti socialisti dei vari paesi. Contro tale proposta, la delegazione polacca, presieduta da Prankiewicz, sosterrà la necessità di un'inter nazionale congiunta socialista.

Vare rappresentanze dei paesi dell'Europa occidentale sembrano assai propense alla creazione di un organismo più stabile e rappresentativo di un semplice segretario di collegamento e pensano addirittura di ridare vita alla seconda Internazionale.

Quantunque il congresso non sia stato convocato per trattare questioni di politica internazionale, ma per i problemi della Germania e della Spagna troveranno certamente un ampio dibattito nei prossimi giorni.

LA QUESTIONE DEL PANE

L'UNRRA torna alla carica perché sia ridotta la razione

Un appello al senso di solidarietà dei produttori per celare allertino le consegne all'ammasso supplementare.

Nella giornata di ieri si è di nuovo profilata la minaccia di una riduzione della razione di pane dei dirigenti dell'UNRRA. Hanno informati ieri mattina, comunicato, nel corso di una riunione alla quale partecipavano il Sottosegretario all'Agricoltura Segni e il Vice Commissario per l'Alimentazione Sansone, che i quantitativi di grano previsti in arrivo per il mese di giugno saranno ridotti sensibilmente. Invece di 150 mila tonnellate giungeranno, infatti soltanto 154 mila tonnellate di grano.

L'UNRRA ha anche dichiarato che non sarà possibile ottenere tale quantitativo, neppure in parte, dato che le attuali scorte permettono di arrivare fino al 10 giugno verrebbe a crearsi un vuoto di 10 giorni.

In conseguenza di ciò l'UNRRA stessa ha proposto l'immediata riduzione della razione di pane a 150 grammi.

Di fronte a tali segnalazioni, comunica l'Ufficio Stampa della

Feroce assassinio di tre patrioti vittime del terrore monarchico in Grecia

ATENE, 17. - Centocinquanta monarchici greci - a quanto riferisce un comunicato del Ministero degli Interni - hanno dato l'assalto alle carceri della cittadina di Pylos, nel Peloponneso sudoccidentale, con l'aiuto di quantitativi di armi pesanti, e dopo essersi impadroniti delle carceri, si sono ritrovati in stato di detenzione, lì trascinarono nella sede della gendarmeria dove li facevano sommarientemente.

Per l'effettuazione del colpo di mano la banda aveva provveduto a circondare la cittadina di Pylos e a tenere a bada gli eventuali rinforzi di polizia che avrebbero potuto facilmente affluire dalla vicina Navarino. La gendarmeria locale ha tentato di opporre resistenza, ma è stata sopraffatta.

Non è questo oramai più un episodio isolato: giornalmente in Grecia decine di casi di assassinio sono denunciati. Un fatto significativo, che denuncia senza alcuna incertezza il ritorno al fascismo dello Stato greco, e la restaurazione del codice civile della dittatura di Metaxas decisa

in Grecia dove hanno condotto una inchiesta sulle condizioni politiche del paese.

Dal giorno delle elezioni-farsa che hanno dato il potere ai monarchici, le bande fasciste hanno assassinato 86 lavoratori. In un caso, gli assassini non sono stati identificati. I monarchici, che operano in connivenza con gli organi giudiziari e con la polizia.

Un fatto significativo, che denuncia senza alcuna incertezza il ritorno al fascismo dello Stato greco, e la restaurazione del codice civile della dittatura di Metaxas decisa

Le cavallette in Sicilia

A quanto informa l'Orbis l'Inondazione delle cavallette in Sicilia, è da ritenersi di minima entità.

L'allarme è stato dato dal sindaco di Cacemmo, paese della provincia di Palermo, che ha segnalato l'esistenza di un piccolo focolaio di cavallette su un terreno adibito a pascolo.

Il primo focolaio di cavallette a Modena



Le prime tenerezze ai bimbi del popolo a Modena

LE IDEE DEGLI ALTRI

Delusione

Ogni volta che a noi o ai nostri deli...

C'è discussione e discussione

Ci promettemmo dunque di non prendere...

"Cristianesimo"

Abbiamo riletto che Marx non ha mai detto...

Possiamo dirlo anche adesso

Scrivete l'Italia Nuova: «Perché fare il referendum...»

GIORGIO GEMISTO

Disciplina del carico contributivo per le assicurazioni sociali

Con decreto Legislativo n. 142 del 1946...

SPORT

Continua il "calvario", per le squadre del Sud

Nel prestare, come al solito questa settimana...

Interviste brevi

Interviste del nostro redattore sportivo...

LA RADIO

2 PROGRAMMA n. 420-8 - Ore 12 - Musica...

VITA DELLE PROVINCE

CANDIDATI DEL P. C. I. ALLA COSTITUENTE

La nostra lista per la circoscrizione di Benevento e Campobasso

Lecco la lista comunista per la circoscrizione di Benevento-Campobasso:

- Tanassi Pietro, agricoltore, commissario al Consorzio agrario di Campobasso. Musco Umberto, operaio, Segretario della Federazione comunista di Benevento...

QUESTI UOMINI SONO AUTENTICI MILITANTI ANTIFASCISTI, SINCERI DEMOCRATICI, DIFENSORI DEL POPOLO. VOTANDO PER LORO I LAVORATORI DELLE PROVINCE DI BENEVENTO E CAMPOBASSO CONFERMERANNO LA LORO VOLONTA' REPUBBLICANA E PROGRESSIVA!

Delatore di antifascisti fuclali arrestato a Cervinara

È stato tratto in arresto ieri a Cervinara il collaborazionista Biagio Di Mico.

Il capitano Raniero Bugiardini assolto a Napoli

È terminato ieri il processo a Raniero Bugiardini, comandante la nave ospedale "Helian"...

Vendita di naviglio

La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura rende noto agli interessati che la R. Marina procede alla vendita di Naviglio radiato...

Il prezzo dello zucchero da Brindisi a Lecce

Il prezzo dello zucchero da Brindisi a Lecce ha subito un salto di ben L. 101 a Kg. Infatti, mentre a Brindisi la distribuzione di zucchero...

Per i contadini



I comunisti lotteranno alla Costituente per una profonda riforma agraria che tenda ad eliminare la grande proprietà latifondista...

VENTI AVVOCATI IN VENA DI FASCISMO

Perfezionare lo sfruttamento ecco la "riforma agraria", dei liberali pugliesi

Gli avvocati liberali si riuniscono - Si sa chi sono: agrari; e che cosa vogliono: conservare i loro privilegi - E allora leggeranno di "tecnica ed esperienza"...

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale?

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale? Perché la monarchia fascista è come il vampiro: vive soltanto di sangue...

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale?

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale? Perché la monarchia fascista è come il vampiro: vive soltanto di sangue...

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale?

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale? Perché la monarchia fascista è come il vampiro: vive soltanto di sangue...

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale?

Perché i giornali monarchici parlano sempre di una terza guerra mondiale? Perché la monarchia fascista è come il vampiro: vive soltanto di sangue...

COME SI VOTA

Le difficoltà della preferenza

A., B., e C... si contendono il voto - Si possono anche scrivere i numeri - I minuti terribili - Attenzione agli errori

Dare il voto di preferenza è certamente uno dei compiti più delicati affidati all'elettore. Mediante essa l'elettore non limita la sua scelta al Partito o al programma più vicino ai suoi interessi...

Non è molto semplice dare il voto di preferenza e gli elettori dovranno prestare la massima attenzione per evitare errori che potrebbero provocare l'annullamento della scheda.

Anzitutto, ammonisce la legge elettorale, occorre ricordare che «l'elettore può manifestare la preferenza esclusivamente per candidati della lista da lui votata».

Il voto di preferenza - dice la legge elettorale - si esprime scrivendo sulla scheda elettorale, nella apposita righe tracciate nella parte centrale della scheda, il nome e cognome o il solo cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista votata.

Supponiamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Stipuliamo quindi che un elettore, dopo aver votato la lista comunista, intenda dare il suo voto di preferenza ai candidati A., B., e C...

Preghiamo tutti i nostri corrispondenti, le Federazioni e Sezioni di Partito, di inviarci la lista dei nostri candidati per la Costituente...

VELLO SPANO Direttore MARIO ALICATA Condirettore responsabile

PICCOLA PUBBLICITA'

Mobil L. 12 VONA Fabbrica mobili disposta ad accettare le commissioni nazionali, esportazioni, esportazioni, esportazioni...

OGGI "P IMA" al SUPER CINEMA e ODESCALCHI



MOBILI PER TUTTI PREZZI DA FABBRICA AGGIORNATISSIMI

BUCA DELLE LETTERE

AVELLINO ha finalmente la Coop. Operai Panificatori

LA RADIO

CUOIO CUOIO CUOIO a L. 580

ANNUNZI SANITARI

Dot. THODOR IANZ

Dot. David STROM

Dot. L. COLVOLPE

Dot. L. VIRGHI

Dot. ALFREDO STROM

Dot. G. DE BERNARDIS

Dot. ALFREDO STROM